



COMUNE DI CELLE DI SAN VITO

Provincia di Foggia

Via Roma 74 – 71020 Celle di San Vito
tel 0881/972714 - fax 0881/972031
C.F.80003290717



Prot. 1204 del 30.04.2020

Avviso di asta pubblica per l'assegnazione in concessione a titolo oneroso dei terreni soggetti ad uso civico di pascolo

SI RENDE NOTO

che in attuazione della determinazione n 17 (Reg. sett.) del 30/04/2020 n. 44 (Reg. Gen.) del 30.04.2020, il Comune di Celle di San Vito intende procedere alla concessione in uso a terzi, a titolo oneroso, per anni 1 (uno), dei lotti pascolivi di seguito elencati:

Località: Piano del Conte, Le Serre, Buffaviento, Peraglia e Fontana Ferile, per complessivi ettari lordi 464 circa e netti, di eventuali tare, ettari 305 circa. I terreni sono in prevalenza boschivi ed, in misura minore, pascolivi; inoltre vi è una piccola presenza di seminativo incolto. I lotti sono individuati in allegato al file "superficie avviso pascolo Celle di San Vito".

PREMESSA IMPORTANTE

In considerazione delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria per il Covid-19, dichiarata con DPCM del 31/01/2020, qualora tali restrizioni perdurassero dopo l'eventuale aggiudicazione della gara di cui al presente avviso in modo che non sia possibile utilizzare i lotti prima del 20 giugno 2020, si stabilisce che l'aggiudicatario potrà recedere dall'aggiudicazione ed il Comune restituirà la cauzione eventualmente versata all'aggiudicatario. Nulla altro sarà dovuto dal Comune. Le parti potranno convenire, di comune accordo, di procedere all'esecuzione del contratto anche se le restrizioni dovessero essere tolte nel periodo tra il 20 giugno ed il 15 agosto 2020: in questo caso si procederà ad una riduzione proporzionale ai giorni utilizzabili del canone di concessione. Non si potrà procedere all'esecuzione del contratto se le restrizioni perdurassero dopo il 15 agosto 2020.

DESCRIZIONE DEI LOTTI PASCOLIVI

I lotti sopra indicati, oggetto di concessione, sono disciplinati nel Regolamento per la disciplina degli usi civici approvato con Regolamento comunale e nel Regolamento pascolo approvato con deliberazione del Consiglio comunale di Celle di San Vito n. 19 del 30/05/2017, nel quale sono riportati gli obblighi in capo ai concessionari, i carichi di bestiame consentiti e i periodi di monticazione e demonticazione.

1. Durata e caratteristiche della concessione

Fermo restando che la natura e le caratteristiche della concessione sono descritte nell'apposito contratto e capitolato, la durata della concessione è stabilita in 1 (**uno**) con inizio dalla data di stipula del contratto e firma del capitolato di concessione.

La concessione si intende effettuata a corpo e non a misura. L'Ente pertanto garantisce i soli confini dei lotti oggetto di concessione e non assume alcuna responsabilità relativamente alla superficie effettivamente pascolabile o riconosciuta eleggibile per i contributi comunitari, nazionali o regionali.

Il canone di concessione posto a base d'asta è pari a **€ 9.000,00** (diconsinovemila/00), annui.

Sono ammesse solo offerte in aumento.

Per ogni e qualsiasi arredo dei fabbricati dati in concessione, non presenti al momento della consegna e non riportati nel verbale redatto in tale data, dovrà provvedere il concessionario a sua cura e spese.

Il pascolo è destinato esclusivamente alla monticazione di bestiame.

2. SOGGETTI AMMESSI ALL'ASTA E NORME DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla gara i soggetti, singoli o associati che rivestono la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale, iscritti alla Camera di Commercio, in regola con l'assolvimento degli obblighi previdenziali ed assistenziali e in possesso di un numero di capi di bestiame tale da garantire il carico minimo previsto per il lotto pascolivo.

L'offerta dovrà essere redatta sull'apposito modello allegato al presente avviso e sottoscritta dal legale rappresentante.

Unitamente all'offerta economica per il bene in concessione, espressa in cifre e in lettere, il partecipante dovrà inoltre dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, compilando l'apposito modello allegato alla presente (**Dichiarazione**):

- 1) di aver preso visione della documentazione di gara, degli schemi di contratto e di capitolato relativi alla concessione dei lotti, di accettarli e di attuarli in ogni loro parte, in caso di aggiudicazione del pascolo;
- 2) di essere consapevole che ogni errore e/o mancata od inesatta valutazione di calcolo, in cui possa essere incorso, nelle valutazioni di cui sopra, non lo esimerà dal rispettare gli impegni assunti;
- 3) di essere in possesso di struttura organizzativa adeguata alla buona gestione dei beni oggetto di concessione;

- 4) di improntare la propria attività ai principi della qualità, della professionalità e della correttezza;
- 5) che l'impresa individuale o collettiva non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non ha presentato domanda di concordato, nonché che tali procedure non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data della concessione;
- 6) che l'impresa è in regola con le norme in materia di imposte, tasse e contributi;
- 7) di non essere inadempiente rispetto a precedenti rapporti contrattuali con il Comune di Celle di San Vito;
- 8) di non avere lite pendente in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo con il Comune di Celle di San Vito;
- 9) di non avere debiti liquidi ed esigibili verso il comune di Celle di San Vito;
- 10) che l'interessato (sia individualmente che in qualità di legale rappresentante) non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di concessione;
- 11) che non è mai stata pronunciata alcuna condanna con sentenza passata in giudicato per reati relativi alla condotta professionale dell'interessato, né a carico del legale rappresentante;
- 12) di non partecipare alla procedura in più di una associazione temporanea e neppure in forma individuale (qualora abbia partecipato in associazione);
- 13) che l'impresa è esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alla procedura di aggiudicazione previste per chi si è reso responsabile di gravi violazioni dei doveri professionali e per chi si è reso colpevole di gravi inesattezze nel fornire informazioni esigibili.

A completamento dell'offerta andrà allegata, pena esclusione:

- **per imprese individuali:**

1. copia di un documento di identità in corso di validità;
2. visura camerale dell'Azienda Agricola/Società Agricola afferente al richiedente, attestante l'iscrizione al Registro Imprese e al REA;
3. **"Dichiarazione" (sopralluogo)** in carta semplice, redatta sul modello allegato, con la quale il richiedente attesta di essersi recato nei luoghi oggetto di concessione, di aver preso piena visione e cognizione di tutte le circostanze generali e particolari relative al lotto pascolivo e di averlo trovato di suo gradimento, nonché il possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi previsti, sia di carattere generale che particolare, relativi all'azienda e all'attività che essa svolge, ivi compreso il possesso dei requisiti, così come individuati dall'art 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per quanto applicabili;

In considerazione delle restrizioni alla circolazione per l'emergenza sanitaria del Covid19, deliberata con DPCM del 31/01/2020, potrebbe non essere possibile effettuare il sopralluogo nei termini previsti dall'Avviso. L'impresa, pertanto, potrà dichiarare, nel modello di cui sopra, di rinunciare al sopralluogo, dando per attestato che il lotto si considera di suo gradimento e rispondente a quanto indicato negli atti di gara. In alternativa la ditta potrà dichiarare di riservarsi di effettuare il sopralluogo quando sarà consentito dalle norme sull'emergenza sanitaria, comunque, in caso di aggiudicazione, entro i 10 giorni precedenti all'immissione dei capi di bestiame sui terreni del Comune. In questo caso la ditta dovrà presentare con l'offerta un deposito cauzionale pari al 10 % della base

d'astaulteriore rispetto a quello indicato al primo periodo del successivo punto 6; nel caso di rinuncia a seguito del sopralluogo, per non aver trovato il terreno di suogradimento o non rispondente a quanto indicato negli atti di gara, il Comune tratterà il deposito cauzionale senza che la ditta potrà avere nulla a pretendere.

Se non si potrà effettuare la prestazione a causa dell'emergenza sanitaria del Covid19, deliberata con DPCM del 31/01/2020, come indicato in premessa, il Comune non effettuerà l'aggiudicazione ed i partecipanti alla gara potranno richiedere le eventuali cauzioni prestate e non avranno a pretendere nulla altro.

- **per imprese associate:**

1. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
2. elenco nominativo di ciascun associato (nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo);
3. visura camerale o copia dell'atto costitutivo dell'impresa agricola associata o di scrittura privata autenticata;
4. **"Dichiarazione" (sopralluogo)** in carta semplice, redatta sul modello allegato, con la quale il richiedente attesta di essersi recato nei luoghi oggetto di concessione, di aver preso piena visione e cognizione di tutte le circostanze generali e particolari relative al lotto pascolivo e di averlo trovato di suo gradimento, nonché il possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi previsti, sia di carattere generale che particolare, relativi all'azienda e all'attività che essa svolge, ivi compreso il possesso dei requisiti, così come individuati dall'art 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per quanto applicabili;

In considerazione delle restrizioni alla circolazione per l'emergenza sanitaria del Covid19, deliberata con DPCM del 31/01/2020, potrebbe non essere possibile effettuare il sopralluogo nei termini previsti dall'Avviso. L'impresa, pertanto, potrà dichiarare, nel modello di cui sopra, di rinunciare al sopralluogo, dando per attestato che il lotto si considera di suo gradimento e rispondente a quanto indicato negli atti di gara. In alternativa la ditta potrà dichiarare di riservarsi di effettuare il sopralluogo quando sarà consentito dalle norme sull'emergenza sanitaria, comunque, in caso di aggiudicazione, entro i 10 giorni precedenti all'immissione dei capi di bestiame sui terreni del Comune. In questo caso la ditta dovrà presentare con l'offerta un deposito cauzionale pari al 10 % della base d'astaulteriore rispetto a quello indicato al primo periodo del successivo punto 6; nel caso di rinuncia a seguito del sopralluogo, per non aver trovato il terreno di suo gradimento o non rispondente a quanto indicato negli atti di gara, il Comune tratterà il deposito cauzionale senza che la ditta potrà avere nulla a pretendere.

Se non si potrà effettuare la prestazione a causa dell'emergenza sanitaria del Covid19, deliberata con DPCM del 31/01/2020, come indicato in premessa, il Comune non effettuerà l'aggiudicazione ed i partecipanti alla gara potranno richiedere le eventuali cauzioni prestate e non avranno a pretendere nulla altro.

- **per cooperative agricole:**

1. copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante;
2. atto costitutivo ed elenco soci;
"Dichiarazione" (sopralluogo) in carta semplice, redatta sul modello allegato, con la quale il richiedente attesta di essersi recato nei luoghi oggetto di concessione, di aver preso piena visione e cognizione di tutte le circostanze generali e particolari relative

al lotto pascolivo e di averlo trovato di suo gradimento, nonché il possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi previsti, sia di carattere generale che particolare, relativi all'azienda e all'attività che essa svolge, ivi compreso il possesso dei requisiti, così come individuati dall'art 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per quanto applicabili;

In considerazione delle restrizioni alla circolazione per l'emergenza sanitaria del Covid19, deliberata con DPCM del 31/01/2020, potrebbe non essere possibile effettuare il sopralluogo nei termini previsti dall'Avviso. L'impresa, pertanto, potrà dichiarare, nel modello di cui sopra, di rinunciare al sopralluogo, dando per attestato che il lotto si considera di suo gradimento e rispondente a quanto indicato negli atti di gara. In alternativa la ditta potrà dichiarare di riservarsi di effettuare il sopralluogo quando sarà consentito dalle norme sull'emergenza sanitaria, comunque, in caso di aggiudicazione, entro i 10 giorni precedenti all'immissione dei capi di bestiame sui terreni del Comune. In questo caso la ditta dovrà presentare con l'offerta un deposito cauzionale pari al 10 % della base d'astanteriore rispetto a quello indicato al primo periodo del successivo punto 6; nel caso di rinuncia a seguito del sopralluogo, per non aver trovato il terreno di suo gradimento o non rispondente a quanto indicato negli atti di gara, il Comune tratterà il deposito cauzionale senza che la ditta potrà avere nulla a pretendere.

Se non si potrà effettuare la prestazione a causa dell'emergenza sanitaria del Covid19, deliberata con DPCM del 31/01/2020, come indicato in premessa, il Comune non effettuerà l'aggiudicazione ed i partecipanti alla gara potranno richiedere le eventuali cauzioni prestate e non avranno a pretendere nulla altro.

- **per associazioni temporanee di scopo**
1. copia di un documento di identità in corso di validità del capofila;
 2. copia di scrittura privata autenticata;
 3. **“Dichiarazione” (sopralluogo)** in carta semplice, redatta sul modello allegato, con la quale il richiedente attesta di essersi recato nei luoghi oggetto di concessione, di aver preso piena visione e cognizione di tutte le circostanze generali e particolari relative al lotto pascolivo e di averlo trovato di suo gradimento, nonché il possesso di tutti i requisiti oggettivi e soggettivi previsti, sia di carattere generale che particolare, relativi all'azienda e all'attività che essa svolge, ivi compreso il possesso dei requisiti, così come individuati dall'art 80 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, per quanto applicabili; **In considerazione delle restrizioni alla circolazione per l'emergenza sanitaria del Covid19, deliberata con DPCM del 31/01/2020, potrebbe non essere possibile effettuare il sopralluogo nei termini previsti dall'Avviso. L'impresa, pertanto, potrà dichiarare, nel modello di cui sopra, di rinunciare al sopralluogo, dando per attestato che il lotto si considera di suo gradimento e rispondente a quanto indicato negli atti di gara. In alternativa la ditta potrà dichiarare di riservarsi di effettuare il sopralluogo quando sarà consentito dalle norme sull'emergenza sanitaria, comunque, in caso di aggiudicazione, entro i 10 giorni precedenti all'immissione dei capi di bestiame sui terreni del Comune. In questo caso la ditta dovrà presentare con l'offerta un deposito cauzionale pari al 10 % della base d'asta, ulteriore rispetto a quello indicato al primo periodo del successivo punto 6; nel caso di rinuncia a seguito del sopralluogo, per non aver trovato il terreno di suo gradimento o non rispondente a quanto indicato negli atti di gara, il Comune tratterà il deposito cauzionale senza che la ditta potrà avere nulla a pretendere.**

Se non si potrà effettuare la prestazione a causa dell'emergenza sanitaria del Covid19, deliberata con DPCM del 31/01/2020, come indicato in premessa, il Comune non effettuerà l'aggiudicazione ed i partecipanti alla gara potranno richiedere le eventuali cauzioni prestate e non avranno a pretendere nulla altro.

L'istanza di concessione dovrà essere indirizzata a: Comune di Celle di San Vito, via Roma, n. 74, Celle di San Vito (FG) e dovrà **pervenire** al protocollo dell'ente **entro e non oltre le ore 13:30 del 14 maggio 2020**, sia a mezzo del servizio postale tramite raccomandata a.r., sia mediante diretta consegna a mano. **Il termine previsto entro cui le offerte dovranno essere protocollate assume carattere perentorio, pertanto le offerte pervenute fuori termine saranno escluse dalla procedura di affidamento.**

L'offerta, completa degli allegati, dovrà essere formulata utilizzando gli appositi modelli precompilati allegati alla presente (**Domanda di concessione; Dichiarazione; Offerta economica**) secondo le modalità di seguito specificate:

1. tutta la documentazione dovrà essere inserita in un plico, debitamente sigillato con ceralacca sui lembi di chiusura, ovvero con firma e nastro adesivo sui medesimi lembi, riportante all'esterno, oltre al mittente e all'Ufficio destinatario, la dicitura "*offerta per la concessione dei lottipascalivi*".

All'interno del plico dovrà essere inserita:

- **Domanda di concessione**, debitamente compilata in tutte le sue parti e controfirmata, completa degli allegati in essa previsti, come da modello allegato;
- **Dichiarazione** redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, debitamente compilata e controfirmata, come da modello allegato;
- **Busta chiusa contenente il modello "offerta economica"**, debitamente sigillata con ceralacca sui lembi di chiusura, ovvero con firma e nastro adesivo sui medesimi lembi, riportante all'esterno la dicitura "*offerta economica*".

L'Ente concedente non assume responsabilità per lo smarrimento di offerte a causa di inesatte indicazioni del recapito o di disguidi postali, né tantomeno per ritardi o mancate consegne.

In data da comunicare con avviso pubblicato all'albo pretorio on line del Comune, valido quale notifica a tutti gli effetti di legge, la commissione giudicatrice, nominata con successivo atto tra i dipendenti comunali, in seduta riservata, valuterà i requisiti dei richiedenti; successivamente, nella stessa seduta o in altra da comunicare con le modalità di cui sopra, in seduta pubblica, la Commissione renderà noti gli esiti della valutazione e procederà all'apertura delle buste contenenti "*offerta economica*".

In considerazione delle limitazioni alla circolazione disposte a seguito della dichiarazione di emergenza sanitaria con DPCM del 31/01/2020, potrebbe non essere possibile l'accesso del pubblico alla seduta pubblica relativa all'apertura delle buste contenenti "*offerta economica*": in questo caso, con l'avviso di cui sopra, saranno comunicate le modalità per poter prendere visione, anche telematicamente, delle operazioni di gara (in seduta pubblica) o partecipare alla seduta (con un numero chiuso di presenti in qualità di pubblico) a seguito di prenotazione.

Le offerte presentate in difformità a quanto sopra disposto non saranno considerate valide e pertanto saranno escluse dalla procedura.

3. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

Le offerte saranno valutate secondo il criterio del massimo rialzo rispetto al canone annuo posto a base di gara pari € 9.000,00 (diconsi novemila/00).

In caso di rinuncia da parte dell'aggiudicatario, l'Ente proprietario si riserva la facoltà di assegnarlo seguendo l'ordine decrescente della graduatoria o di indire una nuova procedura.

I partecipanti alla procedura, inseriti in graduatoria e non risultanti aggiudicatari, sono vincolati alla propria offerta per 30 (trenta) giorni a partire dalla data di aggiudicazione.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una singola offerta valida.

L'aggiudicazione è immediatamente impegnativa per l'aggiudicatario, mentre lo diverrà per l'Amministrazione concedente solo a seguito di firma del contratto da parte del soggetto a ciò competente.

4. CONTRATTO

Entro 15 giorni dalla redazione del verbale di aggiudicazione, il concessionario sarà invitato alla stipula del contratto unitamente al capitolato d'oneri.

Ove, nel termine previsto, l'aggiudicatario non si sia presentato alla sottoscrizione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, o non abbia predisposto tutta la documentazione necessaria, ivi compresi i depositi cauzionali e il pagamento della prima rata del canone di concessione, l'Ente concedente avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione e procedere all'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalle normative vigenti e dal presente avviso, oltre che all'aggiudicazione seguendo l'ordine decrescente della graduatoria o di indire una nuova procedura.

Il contratto conterrà espressa rinuncia dell'aggiudicatario ad ogni indennizzo per l'arredamento o per qualunque miglioria apportata ai beni oggetto di concessione, nel senso che alla scadenza lo stesso dovrà lasciare completamente libero quanto dato in concessione, consegnando le chiavi al responsabile dell'Ente proprietario.

E' fatto divieto di sub concessione.

È ammesso al pascolo solo bestiame di proprietà dell'aggiudicatario.

Nel caso in cui risulti aggiudicataria una cooperativa sarà ammesso al pascolo solo il bestiame di proprietà della cooperativa e non quello dei singoli soci.

Nel caso in cui risulti aggiudicataria un'associazione temporanea di scopo il pascolo sarà riservato solo agli animali di proprietà dei singoli associati.

5. CANONE DI CONCESSIONE

Il canone di concessione, corrispondente a quello offerto dall'aggiudicatario dovrà essere pagato in due rate:

La prima rata, pari al 60% del canone di concessione dovrà essere corrisposta prima della stipula del contratto di concessione, pena la perdita della priorità assunta nella graduatoria di aggiudicazione.

La seconda rata pari al 40% del canone annuale entro il successivo 20 agosto.

6. DEPOSITO CAUZIONALE

A garanzia degli esatti e puntuali obblighi assunti il concessionario dovrà produrre, prima della stipula del contratto, una cauzione di importo pari al 10% del canone di concessione, resa sotto forma di fidejussione assicurativa o bancaria, riscuotibile a semplice richiesta dell'Ente proprietario, che dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio alla preventiva escussione del debitore.

La suddetta polizza dovrà essere operativa entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta dell'Ente proprietario e dovrà avere durata pari a quella della concessione, maggiorata del lasso di tempo necessario al completamento delle operazioni di riconsegna del pascolo.

Inoltre dovrà, **eventualmente**, essere prodotta la polizza pari al 10 % del prezzo a base di asta, come indicato al precedente punto 2, in caso di non accettazione del lotto a seguito di sopralluogo successivo rispetto alla scadenza del presente avviso. Si rimanda al citato punto 2.

7. GARANZIE

Il concessionario prima della consegna del lotto pascolivo è tenuto ad attivare specifica polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, pena la mancata consegna del lotto pascolivo e il diniego all'alpeggio, di importo massimale di € 1.000.000,00, con l'espressa rinuncia da parte della Compagnia assicuratrice ad ogni azione di rivalsa nei confronti dell'Ente proprietario e dei propri dipendenti. Lo stesso, qualora già in possesso di detta polizza RC per la sua azienda, dovrà produrre specifica appendice con la quale si estende la copertura anche ai beni concessi e alle attività che in essi vengono svolte ed elevare il massimale a quello richiesto.

Dovrà inoltre essere prodotta, entro la data di stipula dell'atto di concessione del lotto pascolivo, una polizza fidejussoria a tutela dei beni concessi (rischio locativo per danni causati all'immobile di proprietà dell'Ente concedente), di importo garantito pari ad € 200.000,00, riscuotibile a semplice richiesta dell'Ente proprietario, che dovrà espressamente prevedere la rinuncia al beneficio alla preventiva escussione del debitore e la sua operatività entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta dell'Ente proprietario. Anche in questo caso la durata dovrà essere pari a quella della concessione, maggiorata del lasso di tempo necessario al completamento delle operazioni di riconsegna del pascolo.

Le polizze fidejussorie saranno restituite soltanto alla scadenza della concessione, dopo la riconsegna degli immobili, la definizione e la verifica dei rapporti contrattuali.

8. Spese contrattuali

Tutte le spese inerenti e conseguenti la formalizzazione del contratto di concessione saranno a carico dell'aggiudicatario, ivi comprese le eventuali spese per l'imposta di bollo e registrazione.

9. Disposizioni finali

Per quanto non specificatamente contenuto nel presente documento si fa riferimento al contratto, al capitolato di concessione, al Regolamento pascolo approvato con deliberazione della Giunta comunale di Celle di San Vito n. 19 del 30/05/2017, al Regolamento per la disciplina degli usi civici alle vigenti disposizioni in materia.

La partecipazione all'asta comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente bando.

10. Normativa a tutela della privacy

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i.:

1) i dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti alla gestione della procedura, disciplinata dalla legge e dai regolamenti dell'Ente proprietario e saranno trattati anche successivamente all'eventuale assegnazione del lotto pascolivo per finalità inerenti la gestione del servizio;

2) il conferimento dei dati richiesti assume natura obbligatoria, ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara o di decadenza dell'eventuale assegnazione;

3) i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso l'Ente proprietario e potranno essere oggetto di comunicazione:

a) al personale dipendente dell'Ente proprietario implicato nel procedimento o ai soggetti comunque in esso coinvolti per ragioni di servizio;

b) a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge 07/08/1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni;

4) il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza;

5) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 medesimo decreto legislativo, norma cui si rinvia;

6) il titolare del trattamento è il Comune di Celle di San Vito, nella persona del rappresentante legale.

Per tutte le informazioni relative alla presente procedura nonché per la visione dei lotti pascolivi, dello schema di Contratto e del Capitolato di concessione, rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune tel. 0881/972031- e-mail protocollo@pec.comune.celledisanvito.fg.it nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 14:00.

Il responsabile del procedimento è il **responsabile dell'Ufficio Tecnico, arch. Vincenzo Manzi.**

